

RICOSTRUZIONE SCUOLE: PRESIDIO A L'AQUILA, "RITARDO GRAVISSIMO"

16 Settembre 2019



L'AQUILA - "Se la ricostruzione dell'Aquila è una priorità a maggior ragione dove esserlo la scuola, comparto nel quale purtroppo continua ad esserci un ritardo gravissimo".

Così Francesco Sinopoli, segretario generale Cgil Federazione lavoratori conoscenza, uno dei protagonisti del presidio cittadino che il sindacato ha promosso in occasione della visita all'Aquila del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per l'apertura dell'anno scolastico.

Il presidio è stato animato da una trentina di persone che hanno voluto "sollevare la questione, irrisolta da anni, della ricostruzione al palo di buona parte degli istituti scolastici nel capoluogo e nel cratere sismico".

Presenti oltre alla Cgil, Actionaid, appello per L'Aquila, Unione degli studenti, School in Progress e il Movimento giovanile per la sinistra. Eloquenti tra gli striscioni esposti quello con la scritta "44 milioni per le scuole dal 2013".

"Ci auguriamo che la politica del nuovo governo ponga la priorità dell'investimento su scuola, organici, corpo docente e aree interne perché le persone se hanno servizi non vanno via, occorre una discontinuità da parte di questo governo - ha proseguito il sindacalista che ha lanciato un appello a Mattarella - la politica della scuola deve cambiare rispetto a trenta anni fa, la scuola è un diritto e una missione costituzionale che combatte le disuguaglianze e non lascia indietro nessuno".

Miriam Del Biondo, segretario provinciale dell'Aquila di Fcl Cgil, ha spiegato che "le risorse per ricostruzione e per l'edilizia scolastica ci sono ma sono ferme ma non vengono impiegate per colpa dell'immobilismo della pubblica amministrazione, in particolare lo stop del provveditorato Opere pubbliche e del comune sotto organico, ma pesa anche il fatto che manca un disegno organico e sistemico della città".